



LA SUCCESSIONE DELLE LEGGI PENALI E PROCESSUALI NEL TEMPO

Corso: cod. P24012

Data: 4 - 6 marzo 2024

Responsabili del corso: Dr. Marco Maria Alma - Prof. Gian Luigi Gatta

Esperto formatore: Prof. Cristiano Cupelli

PRESENTAZIONE

Il magistrato che esercita funzioni penali è chiamato a confrontarsi ormai stabilmente con un sistema normativo caratterizzato da continue riforme. In periodi di intensa attività legislativa come quello corrente, la successione di leggi penali nel tempo è un fenomeno ordinario, che pone all'interprete problemi, non di rado complessi, di diritto intertemporale, talvolta alimentati dal fatto che le riforme non sono accompagnate da un'adeguata normativa transitoria.

Il corso si propone di fare il punto sull'elaborazione dottrinale e giurisprudenziale in materia, che specie negli ultimi due decenni è stata particolarmente intensa e segnata da alcune tappe fondamentali: l'estensione dell'ambito di applicabilità del principio di irretroattività della legge penale con effetti in malam partem, per effetto dell'estensione della relativa garanzia all'area della "materia penale" ex art. 6 Cedu (emblematici i casi delle misure di sicurezza, a partire dalla confisca per equivalente, delle sanzioni amministrative punitive ma anche delle misure alternative alla detenzione e al regime dell'esecuzione penale allorché incidano sulla natura della pena e sulla libertà personale); l'acquisizione di un rango costituzionale sempre più rafforzato per il principio di retroattività della lex mitior, attraverso l'influsso della giurisprudenza sovranazionale; l'affermazione del criterio strutturale per l'accertamento dell'abolitio criminis e la distinzione con il fenomeno della successione di leggi meramente modificative della disciplina; la distinzione tra modifiche immediate e modifiche mediate della fattispecie penale.

I principi costituzionali che informano la disciplina dell'art. 2 c.p. rappresenteranno uno dei principali fili conduttori del corso.

Per quanto riguarda il principio di irretroattività in malam partem, dopo aver fatto il punto sulla più recente giurisprudenza costituzionale e sovranazionale in materia si provvederà a considerare alcune ipotesi problematiche, oggetto d'attenzione da parte della giurisprudenza: i limiti entro i quali quel principio possa essere esteso alle sanzioni amministrative, alle misure di sicurezza (con particolare riferimento alla confisca), a istituti di dubbia riconducibilità al diritto penale sostanziale piuttosto che processuale (misure cautelari, querela, prescrizione del reato), alle norme dell'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione penale.

Anche il principio di retroattività della legge penale favorevole all'agente sarà preso in esame attraverso una riflessione preliminare sul rango costituzionale sempre più rafforzato e sui più recenti arresti della giurisprudenza costituzionale relativi ai limiti della sua derogabilità. A seguire un approfondimento,

anche di natura casistica, sarà dedicato all'evoluzione della giurisprudenza in tema di modifiche immediate e mediate della fattispecie penale (c.d. successione di norme integratrici), ormai assestata sul criterio strutturale, imperniato sul raffronto tra le fattispecie legali in successione.

Una riflessione ulteriore sarà poi dedicata alla distinzione tra successione di leggi penali e fenomeni affini: il mutamento giurisprudenziale, l'illegittimità costituzionale della norma penale, l'illegittimità comunitaria sopravvenuta.

Analoghi approfondimenti saranno, infine, riservati ai profili del diritto processuale penale.

PROGRAMMA

Lunedì 4 marzo 2024 pomeriggio

ore 15,00 - Presentazione del corso

ore 15,15 - 16,00 - **Il punto sui principi di irretroattività e retroattività della legge penale nella più recente giurisprudenza costituzionale e sovranazionale**

Prof. Giuseppe Amarelli (Ordinario di Diritto penale, Università di Napoli Federico II)

ore 16,00 - 16,15 - Dibattito

ore 16,15 - 16,30 - Pausa

ore 16,30 - 17,00 - **Abolizione del reato e dichiarazione di illegittimità costituzionale tra revoca del giudicato e rideterminazione della pena**

Dott.ssa Monica Boni (Presidente di Sezione della Corte Suprema di Cassazione)

ore 17,00 - 17,30 - **Questioni problematiche in tema di individuazione del *tempus commissi delicti***

Dott.ssa Irene Scordamaglia (Consigliera della Corte Suprema di Cassazione)

ore 17,30 - 18,00 - Dibattito

ore 18,00 - Sospensione dei lavori

Martedì 5 marzo 2024 - mattina

ore 9,15 - 10,00 - **I criteri di accertamento dell'*abolitio criminis***

Prof. Stefano Fiore (Ordinario di Diritto penale, Università del Molise)

ore 10,00 - 10,45 - **La successione di norme integratrici della legge penale**

Dott. Giuseppe Toscano (Ricercatore di diritto penale, Università di Messina)

ore 10,45 - 11,00 - Dibattito sui temi affrontati

ore 11,00 - 11,15 - Pausa

ore 11,15 - 12,45 - **Relazione a due voci:**

Riforma Cartabia e diritto intertemporale: profili sostanziali e processuali

Dott.ssa Debora Tripicciono (Consigliera della Corte Suprema di Cassazione);

Dott.ssa Valeria Bove (Consigliera presso l'Ufficio del Massimario della Corte Suprema di Cassazione)

ore 12,45 - Dibattito

ore 13,00 - Sospensione dei lavori

Martedì 5 marzo 2024 - pomeriggio

ore 14,00 - **Formazione dei gruppi di lavoro**

Gruppo A - **Abolizione del reato e depenalizzazione: la più recente casistica**

Coordinatori:

Dott.ssa Laura Reale (Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Perugia);

Prof. Marco Gambardella (Associato di Diritto penale, Università Sapienza di Roma)

Gruppo B - **Successione di leggi, giudicato ed esecuzione penale**

Coordinatori:

Dott. Giuseppe De Nozza (Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Brindisi);

Prof.ssa Roberta Aprati (Ordinario Procedura penale, Università Unitelma Sapienza di Roma)

Gruppo C - **Riforma Cartabia e problemi intertemporali: casi e questioni**

Coordinatori:

Dott. Giorgio Piziali (Magistrato addetto all'Ufficio legislativo, Ministero della Giustizia);

Avv. Paola Rubini (Foro di Padova)

ore 16,00 - 17,00 - **Ripresa dei lavori in seduta plenaria, con esposizione dei principali temi emersi nel corso dei lavori di gruppo.**

ore 16.30 - 17,00 - Dibattito

Mercoledì 6 marzo 2024 - mattina

ore 9,15 - 10,00 - **Effetti intertemporali del mutamento giurisprudenziale a favore o a sfavore del reo: limiti e prospettive**

Dott. Piero Silvestri (Consigliere della Corte Suprema di Cassazione)

ore 10,00 - 10,45 - **Reati di criminalità organizzata, norme di interpretazione autentica e profili intertemporali**

Dott. Michele Toriello (Consigliere presso l'Ufficio del Massimario della Corte Suprema di Cassazione)

ore 10,45 - 11,15 - Dibattito

ore 11,15 - 11,30 - Pausa

ore 11,30 - 12,45 - **Tavola rotonda:**

Successione di leggi, prescrizione del reato e improcedibilità

Dott. Giovanni Canzio (Primo Presidente emerito della Corte Suprema di Cassazione);

Dott. Carlo Citterio (Presidente della Corte di Appello di Venezia);

Prof. Vincenzo Maiello (Ordinario di diritto penale, Università di Napoli Federico II)

Avv. Rinaldo Romanelli (Segretario Unione Camere Penali Italiane)

ore 12,45 - 13,00 - Dibattito

ore 13,00 - Chiusura dei lavori